

Riabilitazione dei disordini temporomandibolari: focus su terapia manuale, esercizio e bite notturno



Candidato: Dr.ssa FT Castelli Eleonora

Relatore: Dr.ssa FT OMPT Vedani Silvia

Introduzione:

I disordini temporomandibolari (DTM) sono condizioni muscoloscheletriche multifattoriali caratterizzate da dolore e/o disfunzione dell'articolazione temporomandibolare e della muscolatura masticatoria. La complessità clinica richiede un approccio terapeutico integrato e multimodale.

Obiettivo:

Valutare l'efficacia di un approccio multidisciplinare nei disordini temporomandibolari (DTM).

Sono stati condotti due filoni di ricerca:

- Splint occlusali notturni → indagati da Eleonora Castelli
- Terapia manuale → indagata dal Nicolò Brighenti

Materiali e metodi:

È stata condotta una revisione sistematica delle banche dati PubMed, PEDro e Cochrane Library fino ad aprile 2025.

Inclusi: RCT

Splint + fisioterapia/counselling vs trattamenti singoli o placebo

Outcome: VAS + funzionalità mandibolare

Analisi: rischio di bias



Risultati:

- La ricerca ha identificato 643 partecipanti complessivi in otto RCT che soddisfacevano i criteri di inclusione.
- I trattamenti multimodali hanno evidenziato miglioramento clinico in termini di riduzione del dolore e recupero funzionale, ma le differenze tra gruppi non sempre hanno raggiunto la significatività statistica.
- Limiti dello studio: La qualità metodologica risultava eterogenea, con follow-up brevi.

Conclusioni:

- L'integrazione degli splint occlusali notturni all'interno di un percorso riabilitativo multidisciplinare appare promettente nel trattamento dei DTM
- L'eterogeneità metodologica e i limiti dei follow-up richiedono ulteriori RCT di elevata qualità e durata prolungata.



VOCI
BIBLIOGRAFICHE